

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2080 del 30/04/2019
Oggetto	GESCO Soc. Coop Agricola, mangimificio sito in Via Settecrociari n. 5698 in Comune di Cesena: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA relativa ad installazione di cogeneratore.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2149 del 30/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trenta APRILE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: GESCO Soc. Coop Agricola, mangimificio sito in Via Settecrociari n. 5698 in Comune di Cesena: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA relativa ad installazione di cogeneratore.

LA DIRIGENTE

Vista la sottotrascritta relazione del responsabile del procedimento:

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 21/04 del 11/10/2004 modificata dalla L.R. n. 9/2015 che attribuisce, prima alle Province e poi ad Arpae-SAC (Struttura Autorizzazione e Concessioni), come individuata dalla Legge Regionale di riordino istituzionale n. 13/2015, le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Delibera di Giunta Provinciale n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta GESCO Consorzio Cooperativo Società Cooperativa Agricola con sede legale in Comune di Cesena in Via del Rio n. 400 ed impianto in Comune di Cesena in Via Settecrociari n. 5698 per la produzione di mangimi per uso zootecnico di cui al punto 6.4, lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-842 del 31/03/2016 l'AIA n. 647/2009 è stata volturata alla ditta Gesco Società Cooperativa Agricola (in breve Gesco S.C.A.) a seguito di variazione della denominazione sociale; in seguito con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3948 del 25/07/2017 l'AIA n. 647/2009 è stata volturata al Sig. Amadori Flavio in qualità di legale rappresentante e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6293 del 24/11/2017 l'AIA n. 647/2009 è stata volturata al Sig. Martino Domenichini in qualità di nuovo gestore;

Vista l'istanza della ditta GESCO Soc. Coop. Agricola di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 04/02/2019, prot. n. PG/2019/18816 del 05/02/2019, relativa all'installazione di un cogeneratore, con la finalità di soddisfare il fabbisogno energetico (elettrico e termico) aziendale attualmente garantito dall'utilizzo della centrale termica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di trasporto nazionale; l'intervento prevede:

- l'installazione di un impianto di cogenerazione di potenza termica pari a 2.185 kW e potenza elettrica pari a 901 kW el, dotato di recupero energetico, con punto di consegna in Media Tensione all'interno dell'esistente cabina elettrica di stabilimento, in funzionamento con il mangimificio in produzione (pari a 6.280 ore/anno);
- il mantenimento della centrale termica come integrazione e riserva per eventuali picchi di richiesta di energia;
- un nuovo punto di emissione E21 associato al camino dell'impianto;
- la revisione/aggiornamento delle emissioni in atmosfera E3, E4, E5 associate alle caldaie;
- l'integrazione delle tipologie di rifiuti trattati con riferimento a olio lubrificante e liquido antigelo

(per il funzionamento del cogeneratore) ed ai fluidi esausti prodotti dagli interventi di manutenzione;

- la predisposizione di idonee misure di mitigazione acustica in corrispondenza delle principali sorgenti sonore afferenti all'impianto di cogenerazione;

Specificato che la modifica presentata dalla ditta GESCO Soc. Coop. Agricola non è soggetta a screening in quanto vi è un nuovo punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e non vi sono nuovi scarichi né vi è incremento della capacità produttiva;

Vista la nota prot. n. PG/2019/21525 del 08/02/2019 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della ditta GESCO S.c.a., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PG/2019/21570 del 08/02/2019 con cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Zootecnia - AIA di Arpae ha chiesto al Servizio Territoriale il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;

Vista la richiesta di integrazioni prot. n. PG/2019/37053 del 07/03/2019 inviata alla ditta GESCO S.c.a. sulla base degli approfondimenti richiesti dal Servizio Territoriale con nota prot. n. PG/2019/34881 del 04/03/2019;

Dato atto che la ditta GESCO S.c.a. in data 05/04/2019 (nota prot. n. PG/2019/55748 del 08/04/2019) ha caricato sul portale IPPC-AIA la documentazione integrativa richiesta e che la stessa è stata trasmessa a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. PG/2019/57720 del 10/04/2019;

Dato atto che il Comune di Cesena con nota prot. n. PG/2019/61074 del 16/04/2019 ha specificato di non avere osservazioni in merito alle integrazioni prodotte dalla ditta GESCO S.c.a. per la modifica non sostanziale di AIA di cui all'oggetto ed ha riconfermato quanto comunicato con nota prot. n. PG/2019/32193 del 27/02/2019, ossia: *“ [omissis] l'effettuazione, da parte della ditta, di un monitoraggio post operam volto alla precisa definizione del livello di rumore residuo ed ambientale e conseguentemente del rispetto dei limiti di legge. Tale monitoraggio dovrà essere eseguito presso i ricettori maggiormente prossimi (R8 e "Villino") entro 60 giorni dalla messa a regime del cogeneratore di progetto ovvero seguendo le eventuali ulteriori indicazioni specificate da Arpae. I risultati delle misure strumentali così come la descrizione delle condizioni di misura e del funzionamento delle sorgenti dovranno essere contenuti in una apposita relazione nella quale andranno indicate le eventuali criticità e, se necessario, le misure di mitigazione funzionali al rispetto dei limiti. Tale relazione deve essere presentata entro 30 giorni dall'effettuazione dei monitoraggi”*;

Specificato che quanto richiesto dal Comune di Cesena è stato ricompreso nelle prescrizioni n. 60-ter e n. 60-quater, come di seguito specificato;

Vista la Relazione tecnica inviata dal Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PG/2019/62429 del 17/04/2019 nella quale è proposto l'aggiornamento dell'allegato 1 di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 e s.m.i. alle seguenti Sezioni:

- 1 Sezione A “SEZIONE”: aggiornamento del paragrafo A5 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO;
- 2 Sezione C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:
 - aggiornamento del paragrafo C2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA;
 - aggiornamento del paragrafo C2.3.2 STATO FUTURO sottoparagrafo C2.3.2.6 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAGLI SPURGHII DELLE CALDAIE;

- aggiornamento del paragrafo C2.4 RIFIUTI;

3 Sezione D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- sostituzione della *Tabella D3: Caratteristiche delle emissioni convogliate in atmosfera* e della *Tabella D5: Valori limite di emissione* al paragrafo D2.5.1 EMISSIONI CONVOGLIATE;
- inserimento al paragrafo D2.5.1 EMISSIONI CONVOGLIATE della prescrizione n. 33-bis;
- sostituzione della prescrizione n. 44-bis del paragrafo D2.6.3 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI del sottoparagrafo D2.6.3.1 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAGLI SPURGHİ DELLE CALDAIE;
- inserimento al paragrafo D2.8 EMISSIONI SONORE della prescrizione n. 60-ter e n. 60-quater;
- sostituzione al paragrafo D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO della tabella D3.2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA e della tabella D3.2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ACQUA;

con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta GESCO S.c.a. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)", ai sensi della L.R. n. 13/2015;

Dato atto che con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la nota della Dirigente di questa SAC di Arpae del 04/09/2019 prot. n. PGFC/2018/13898 avente ad oggetto "*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30/06/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 e s.m.i. della ditta GESCO S.c.a., sito produttivo ubicato in Via Settecrociari n. 5698 in Comune di Cesena;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi

dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 e s.m.i. relativa ai seguenti interventi:
 - installazione di un impianto di cogenerazione di potenza termica pari a 2.185 kW e potenza elettrica pari a 901 kW el, dotato di recupero energetico, con punto di consegna in Media Tensione all'interno dell'esistente cabina elettrica di stabilimento, in funzionamento con il mangimificio in produzione (pari a 6.280 ore/anno);
 - mantenimento della centrale termica come integrazione e riserva per eventuali picchi di richiesta di energia;
 - un nuovo punto di emissione E21 associato al camino dell'impianto;
 - la revisione/aggiornamento delle emissioni in atmosfera E3, E4, E5 associate alle caldaie;
 - integrazione delle tipologie di rifiuti trattati con riferimento a olio lubrificante e liquido antigelo (per il funzionamento del cogeneratore) ed ai fluidi esausti prodotti dagli interventi di manutenzione;
 - predisposizione di idonee misure di mitigazione acustica in corrispondenza delle principali sorgenti sonore afferenti all'impianto di cogenerazione;

presentata dalla ditta GESCO S.c.a. per il sito produttivo ubicato in Via Settecrociari n. 5698 in Comune di Cesena; in particolare saranno sostituite le seguenti Sezioni dell'AIA n. 647 del 29/12/2009 e s.m.i.:

1.1. viene aggiornato il paragrafo A5 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO con i seguenti contenuti:

A5 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

Allegato 3A Emissioni in Atmosfera datato 03/04/2019;

Allegato 3A2 Schema nuovo mulino datato 27/07/2018;

Allegato 3B/1 Planimetria generale - Rete idrica datato 03/04/2019;

Allegato 3B/1/1 Particolari rete idrica datato 25/07/2018;

Allegato 3B/2 Rete scarico acque domestiche ed industriali datato 03/04/2019;

Allegato 3B/3 Particolari nuovi scarichi industriali datato 18/09/2018;

Allegato 3B/5 Planimetria generale - Rete acque meteoriche datato 25/07/2018;

Allegato 3B_5.2 Area distributori e ADR - Particolari fognature bianche datato 25/07/2018;

Allegato 3B/6 Planimetria generale reti di scarico datata 03/04/2019;

Allegato 3C Sorgenti di emissioni sonore datato 03/04/2019;

Allegato 3D Planimetria generale - Deposito materie, sostanze e rifiuti, datata 03/04/2019;

Allegato 3D.2 Deposito gasolio e rifiuti datato 25/07/2018;

- 1.2. viene aggiornato il paragrafo C2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA, inserendo alla fine del paragrafo la parte relativa al nuovo impianto di cogenerazione, come di seguito specificato:

[omissis]

Per quanto il nuovo impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale di potenza elettrica pari a 901 kWe e potenza termica complessiva pari a 2,185 kWt (Emissione E21), tale l'impianto è stato dimensionato ai fini dell'autoproduzione di energia (elettrica e termica) necessaria alle lavorazioni del mangimificio e della conservazione dell'assetto di cogenerazione ad alto rendimento, con la riemissione in rete delle eventuali eccedenze. Tale impianto è considerato un medio impianto di combustione secondo quanto previsto dall'art. 273-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Come disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'impianto deve rispettare i limiti sotto indicati e le prescrizioni di cui al punto [3] *motori fissi a combustione interna* della parte III dell'Allegato I del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (*tabella motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi*) con obbligo di esecuzione degli autocontrolli annuali:

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 15% di O ₂
Ossidi di azoto	95 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	250 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	15 mg/Nm ³ (*)
Polveri totali	50 mg/Nm ³
(*) Il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.	

Relativamente ai punti di emissioni denominati E3, E4, E5, associati alle caldaie mantenute, si precisa che le stesse sono mantenute come integrazione e riserva per eventuali picchi di richiesta di energia.

- 1.3. viene aggiornato il paragrafo C2.3.2 STATO FUTURO sottoparagrafo C2.3.2.6 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAGLI SPURGHII DELLE CALDAIE, come di seguito specificato:

[omissis]

Gli spurghi del sistema di produzione di vapore dell'impianto di cogenerazione verranno convogliati verso l'esistente rete di stabilimento delle acque reflue industriali per recapitare in acque superficiali (Rio dell'Acqua), previo passaggio nel pozzetto S12.

- 1.4. viene aggiornato il paragrafo C2.4 RIFIUTI, come di seguito specificato:

[omissis]

Per il funzionamento del cogeneratore verranno utilizzati olio lubrificante, liquido antigelo e periodico e prodotti fluidi esausti in occasione degli interventi di manutenzione. Lo stoccaggio dell'olio esausto, liquido antigelo e filtri olio esausti avverranno all'interno di serbatoi dedicati.

- 1.5. vengono sostituite le Tabelle D3 e D5 del paragrafo D2.5.1 EMISSIONI CONVOGLIATE, come di seguito specificato:

Tabella D3: Caratteristiche delle emissioni convogliate in atmosfera

Emissione	Portata [Nm ³ /h]	Altezza minima [metri]	Frequenza [g/settimana]	Durata nelle 24h [h]	SISTEMA ABBATTIMENTO
E1 Pressina PC4	6.400	18	6	24	Ciclone
E2 Cubettatrici 1-2-3	51.000	8	6	24	3 Cicloni (uno per ogni cubettatrice)
E3 Caldaia a metano 2,3 MW MINGAZZINI	3.440	8	Saltuaria	4	Nessuno
E4 Caldaia a metano 0,35 MW AHENA	512	7	Saltuaria	4	Nessuno
E5 Caldaia a metano 2,09 MW GARIONI	3.100	7	Saltuaria	3	Nessuno
E6 Fossa Ricezione "A"	54.000	4	6	Variabile	Filtro a tessuto. Caratteristiche del filtro: diametro manica 0,16, altezza manica 2,00 m, numero maniche 336, sup. filtrante 337,78 m ² , grammatura del tessuto filtrante 400 gr/m ² , pulizia delle maniche automatica ad aria compressa in controcorrente, dotato di pressostato differenziale
E7 Fossa Ricezione "B"	64.800	4	6	Variabile	Filtro a tessuto. Caratteristiche del filtro: diametro manica 0,16, altezza manica 2,00 m, numero maniche 504, sup. filtrante 506,67 m ² , grammatura del tessuto filtrante 400 gr/m ² , pulizia delle maniche automatica ad aria compressa in controcorrente, dotato di pressostato differenziale
E8 Sfiato serbatoio integratori	Non definita	12	15 min/g per 6 gg/settimana	15 min/g per 6 gg/settimana	Nessuno
E9 Sfiato serbatoio integratori	Non definita	12	15 min/g per 6 gg/settimana	15 min/g per 6 gg/settimana	Nessuno
E10 Mulino 5	13.500	8	5,5	24	Filtro a tessuto. Caratteristiche del filtro: diametro manica 0,16, altezza manica 2,00 m, numero maniche 96, sup. filtrante 96 m ² , grammatura del tessuto filtrante 450 gr/m ² , pulizia delle maniche automatica ad aria compressa in controcorrente
E17 Pressa PC5	14.000	24	6	24	Ciclone
E18 Mulino MM6	11.500	10	5,5	24	Filtro a tessuto. Caratteristiche del filtro: diametro manica 0,16, altezza manica 2,00 m, numero maniche 96, sup. filtrante 96 m ² , grammatura del tessuto filtrante 452 gr/m ² , pulizia delle maniche in controcorrente d'aria intermittente ad alta pressione
E20 Cappa di laboratorio	Variabile	5,8	5	0,5	/
E21 Impianto di	4.100	10		24	Nessuno

Emissione	Portata [Nm ³ /h]	Altezza minima [metri]	Frequenza [g/settimana]	Durata nelle 24h [h]	SISTEMA ABBATTIMENTO
cogenerazione a metano 2,185 MW					

Tabella D5: Valori limite di emissione

EMISSIONI CONVOGLIATE	PARAMETRI	LIMITE	FREQUENZA AUTOCONTROLLI
E1 Raffreddamento pellet pressina PC4	PORTATA MASSIMA	6.400 Nm ³ /h	Annuale
	POLVERI	10 mg/Nm ³	
	COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (come COT)	50 mg/Nm ³	
E2 Raffreddamento pellet cubettatrici 1-2-3	PORTATA MASSIMA	51.000 Nm ³ /h	Annuale
	POLVERI	10 mg/Nm ³	
	COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (come COT)	50 mg/Nm ³	
E3 Caldaia a metano 2,3 MW MINGAZZINI	PORTATA MASSIMA	3.440 Nm ³ /h	NESSUNO Nota 1) Tale impianto non è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14C. Nota 2) In ogni caso, secondo quanto dettato dall'art. 271 comma 1, la Ditta è tenuta al rispetto dei limiti previsti dall'Allegato I, parte terza, punto 1.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
	POLVERI	5 mg/Nm ³	
	SOX (come SO ₂)	35 mg/Nm ³	
	NOX (come NO ₂)	350 mg/Nm ³	
E4 Caldaia a metano 0,35 MW AHENA	PORTATA MASSIMA	512 Nm ³ /h	NESSUNO Nota 1) Tale impianto non è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14C. Nota 2) In ogni caso, secondo quanto dettato dall'art. 271 comma 1 la Ditta è tenuta al rispetto dei limiti previsti dall'Allegato I, parte terza, punto 1.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
	POLVERI	5 mg/Nm ³	
	SOX (come SO ₂)	35 mg/Nm ³	
	NOX (come NO ₂)	350 mg/Nm ³	
E5 Caldaia a metano 2,09 MW GARIONI	PORTATA MASSIMA	3.099 Nm ³ /h	NESSUNO Nota 1) Tale impianto non è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 14C. Nota 2) In ogni caso, secondo quanto dettato dall'art. 271 comma 1 la Ditta è tenuta al rispetto dei limiti previsti dall'Allegato I, parte terza, punto 1.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
	POLVERI	5 mg/Nm ³	
	SOX (come SO ₂)	35 mg/Nm ³	
	NOX (come NO ₂)	350 mg/Nm ³	
E6 Fossa Ricezione "A"	PORTATA MASSIMA	54.000 Nm ³ /h	NESSUNO La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione a fianco riportato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni, che sono sostituiti dalla presenza del pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nell'impianto di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia ad aria compressa in controcorrente, devono essere annotati in apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae, e firmate dal Responsabile dello stabilimento, a disposizione dei competenti organi di controllo. Dovrà essere effettuata una periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
	POLVERI	10 mg/Nm ³	
E7	PORTATA MASSIMA	64.800 Nm ³ /h	NESSUNO

EMISSIONI CONVOGLIATE	PARAMETRI	LIMITE	FREQUENZA AUTOCONTROLLI
Fossa Ricezione "B"	<i>POLVERI</i>	10 mg/Nm ³	La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione a fianco riportato ed è altresì esentata dall'effettuazione dei controlli analitici alle emissioni, che sono sostituiti dalla presenza del pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie nell'impianto di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate all'impianto di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtro dotato di sistema di pulizia ad aria compressa in controcorrente, devono essere annotati in apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura di Arpae, e firmate dal Responsabile dello stabilimento, a disposizione dei competenti organi di controllo. Dovrà essere effettuata una periodica ed accurata manutenzione del filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
E8 Sfiato serbatoio integratori	<i>NESSUNO</i>		Tale impianto, essendo di sicurezza, non è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, parte V
E9 Sfiato serbatoio integratori	<i>NESSUNO</i>		Tale impianto, essendo di sicurezza, non è sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, parte V
E10 Mulino 5	<i>PORTATA MASSIMA</i>	13.500 Nm ³ /h	Annuale
	<i>POLVERI</i>	10 mg/Nm ³	
E17 Raffreddamento pellet pressa PC5	<i>PORTATA MASSIMA</i>	14.000 Nm ³ /h	Annuale
	<i>POLVERI</i>	10 mg/Nm ³	
	<i>COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (come COT)</i>	50 mg/Nm ³	
E18 Mulino 6	<i>PORTATA MASSIMA</i>	11.500 Nm ³ /h	Annuale
	<i>POLVERI</i>	10 mg/Nm ³	
E20 Cappa di laboratorio	<i>NESSUNO</i>		
E21 Impianto di cogenerazione a metano 2,185 MW	<i>PORTATA MASSIMA</i>	4.100 Nm ³ /h	Annuale Nota 1: i valori limite sono riferiti al 15% di O ₂ . Nota 2: il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale.
	<i>OSSIDI DI AZOTO</i>	95 mg/Nm ³ Nota 1	
	<i>MONOSSIDO DI CARBONIO</i>	250 mg/Nm ³ Nota 1	
	<i>OSSIDI DI ZOLFO</i>	15 mg/Nm ³ Nota 1 e 2	
	<i>POLVERI TOTALI</i>	50 mg/Nm ³ Nota 1	

1.6. viene inserite al paragrafo D2.5.1 EMISSIONI CONVOGLIATE le prescrizione n. 33-bis, come di seguito specificato:

33-bis. Per quanto riguarda l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione, la cui aspirazione confluisce nel punto di emissione in atmosfera denominato E21, la ditta deve:

- comunicare all'Autorità competente la data di messa in esercizio del punto di emissione E21 con un anticipo di almeno quindici giorni prima dell'attivazione;
- entro trenta giorni, a partire dalla data di messa in esercizio, provvedere alla messa a regime dell'impianto. Dalla data di messa a regime il Gestore deve provvedere ad effettuare almeno tre controlli delle sostanze emesse distribuiti nell'arco di dieci giorni e precisamente: uno il primo giorno della data di messa a regime, uno l'ultimo giorno e

uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda. Entro trenta giorni a partire dalla data dell'ultimo controllo la ditta è tenuta a trasmettere tramite lettera raccomandata o posta certificata (da indirizzo pec) all'Autorità Competente gli esiti di tali controlli.

Resta fermo quanto previsto all'art. 232-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativamente ai medi impianti di combustione. La ditta, unitamente alla comunicazione di messa a regime dell'impianto, dovrà indicare per lo stesso la sede legale, la classificazione, il tipo di combustibile utilizzato, la potenza termica, il numero di ore di funzionamento annue ed il carico medio di processo.

1.7. viene sostituita la prescrizione n. 44-bis al paragrafo D2.6.3 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI sottoparagrafo D2.6.3.1 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAGLI SPURGHİ DELLE CALDAIE, come di seguito specificato

D2.6.3.1 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI DERIVANTI DAGLI SPURGHİ DELLE CALDAIE

44-bis. Per lo scarico S12 degli spurghi delle caldaie e degli spurghi del sistema di produzione di vapore dell'impianto di cogenerazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- lo scarico deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., colonna scarico in acque superficiali;
- come riportato nel PMeC, con cadenza annuale deve essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: pH, BOD5, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cloruri, Solfati, Alluminio, Ferro, Manganese;
- i pozzetti d'ispezione, prelievo e manutenzione dell'intera linea fognaria afferente allo scarico S12 devono essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelievamento di campioni di acque di scarico, deve essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

1.8. viene inserita al paragrafo D2.8 EMISSIONI SONORE la relativa prescrizione n. 60-ter e n. 60-quater, come di seguito specificato:

60-ter. In riferimento all'installazione dell'impianto di cogenerazione dovranno essere messe in opera le seguenti misure di mitigazione acustica:

- installazione di silenziatori di scarico sulla sorgente denominata Cog 2 (uscita del gas di scarico dal motogeneratore in copertura container ad altezza pari a 11,0 metri dal piano campagna) con abbattimento acustico non inferiore a 45 d,B ossia portando il livello Lwa da 125 dBA fino a raggiungere Lwa=85 dBA. Scarico orientato verso il fabbricato produttivo;
- installazione di silenziatori a setto fonoassorbente all'interno del container in corrispondenza della sorgente sonora denominata Cog 3 (griglia aria immissione per ventilazione vano tecnologico);
- orientamento verso il fabbricato produttivo della sorgente sonora denominata Cog 4 (griglia di espulsione);
- realizzazione del container ospitante il motore endotermico e l'alternatore con pareti

fonoassorbenti e fonoimpedenti di idoneo spessore tale da rendere trascurabile il contributo sonoro emesso dalle pareti rispetto al contributo emesso dalle prese d'aria del locale stesso,

- installazione di 2 barriere acustiche come da progetto:
 - la barriera 1 avrà forma a L e sarà ubicata sui lati EST (lunghezza 7,6 m) e SUD (lunghezza 4 m) del cogeneratore a copertura del dissipatore. La barriera sarà ubicata a distanza di 0,8 m dal container del cogeneratore (collocata in linea con la balaustra della passerella) e sarà rialzata dal terreno di 2,5 m;
 - la barriera 2 sarà ubicata sul lato EST, a parziale copertura della griglia aria immissione per ventilazione vano tecnologico COG 3, in linea con il container. La barriera avrà altezza pari a 3 m e lunghezza pari a 1,5 m.

60-quater. Entro due mesi dalla messa a regime dell'impianto, dovrà essere eseguita ed inviata all'autorità competente una relazione di collaudo acustico che evidenzii il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali delle sorgenti sonore dell'azienda in corrispondenza dei ricettori abitativi limitrofi all'attività, con particolare attenzione all'impatto acustico dell'impianto di cogenerazione nelle ore più sensibili del periodo notturno.

1.9. viene sostituita la tabella D3.2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA del paragrafo D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, come di seguito specificato:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Verifica limiti di cui al Parag. D2.5 Tabella D5	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	Annuale per emissioni E1, E2, E10, E17, E18, E21	Triennale	Cartacea tramite rapporti di prova e su Registro degli autocontrolli vidimato	Annuale	Triennale
Manutenzioni filtri a maniche e verifica pressione differenziale Paragrafo D2.5 e Tabella D4 e D5	Autocontrollo visivo	Mensile per emissioni E6, E7, E12, E13, E14, E15, E16, E18	Triennale	Cartacea su Registro degli autocontrolli vidimato	Annuale	Triennale

1.10. viene sostituita la tabella D3.2.6 MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI IN ACQUA del paragrafo D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, come di seguito specificato:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Acque reflue industriali, (scarico S9 in acque superficiali)	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno di: pH, BOD ₅ , COD, Solidi Sospesi Totali, Manganese, Ferro, Solfati, Cloruri, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale	Annuale	Triennale	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Triennale

Acque reflue dilavamento area distributore carburanti (scarico S10 in rete bianca)	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno di: BOD ₅ , COD, Solidi Sospesi Totali, idrocarburi totali	Annuale	A discrezione	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Triennale
Acque reflue di dilavamento area pesa (scarico S11 in acque superficiali)	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno di: Solidi Sospesi Totali, idrocarburi totali	Annuale	A discrezione	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Triennale
Acque reflue industriali da spurghi caldaie e dal sistema di produzione di vapore dall'impianto di cogenerazione (scarico S12 in acque superficiali)	Autocontrollo effettuato da laboratorio esterno di: pH, BOD ₅ , COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cloruri, Solfati, Alluminio, Ferro, Manganese	Annuale	A discrezione	Cartacea su rapporti di prova	Annuale	Triennale

2. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta GESCO S.c.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
3. di **precisare** che l'allegato n. 1 di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 e s.m.i. rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
4. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 647 del 29/12/2009 prot. gen. n. 118224/2009 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
5. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
6. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta GESCO S.c.a.;
7. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla ditta GESCO S.c.a..

Per il Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena
Dr. Carla Nizzoli
Il Delegato Responsabile della P.O. Procedimenti Unici
Dr. Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.